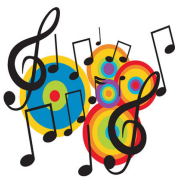




Novita'

**MUSICA, GIOCHI, TEATRO, RIFLESSIONE,
TUTTO IN AMICIZIA ED ALLEGRIA ATTORNO
ALL'AMICO PIÙ FEDELE: GESÙ.
SE VUOI UNISCITI A NOI OGNI MARTEDÌ
DALLE 20.30 ALLE 22.00.**



Work in Progress

... di seguito sono elencati alcuni dei lavori svolti negli ambienti parrocchiali, specificando, là dove possibile, il costo dell'intervento e differenziando quelli già liquidati da quelli da saldare.

LAVORI GIÀ EFFETTUATI :

INTERVENTO	COSTO	STATO PAGAMENTI
Sostituzione sistema di amplificazione in oratorio, con impianto di ulteriori casse (anche all'esterno dei locali), antilarson	€ 2.600,00	PAGATO
Sostituzione recinzione oratorio (I porzione)	€. 600,00	PAGATO
Sostituzione recinzione oratorio (II porzione)	€. 1.400,00	DA PAGARE
Realizzazione piazzale esterno oratorio	€. 6.250,00	PAGATO
Tinteggiatura interna sacrestia S. Maria Novella, con nuovo impianto di illuminazione	€. 1.800,00	PAGATO
Acquisto mobili sacrestia S. Maria Novella	€. 2.200,00	PAGATO
Sostituzione sistema di amplificazione a Santa Maria Novella, con impianto di micrioni cordless, ulteriori casse, antilarson	€ 2.600,00	DA PAGARE
Riparazione organo a S. Maria Novella (2 interventi)	€. 300,00	PAGATO
Installazione sistema di video sorveglianza a circuito chiuso a Santa Maria Novella	€1.780,00	PAGATO

LAVORI DA EFFETTUARE :

INTERVENTO	COSTO
Recinzione e sistemazione campo di calcetto	€. 4.350,00
Acquisto nuovo Computer per l'Ufficio Parrocchiale con relativa Stampante	Da Definire



CHIESA	SABATO	DOMENICA	FERIALE
S. MARIA NOVELLA	18.00	08.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00	17.00
DIVINO AMORE	16.30	08.45	06.45
VISITAZIONE	21.00	—	08.00
ORATORIO B.I. XI	—	10.00	—

Contatti Utili



Parrocchia
0699804560



3392326963



p.s.stefanobracciano@gmail.com

Parrocchia Santo Stefano Bracciano



Oratorio!
una novità



SEGRETERIA ORATORIO "BEATO INNOCENZO XI"

La segreteria è il centro di coordinamento di tutte le attività oratoriali, allo scopo di coordinare, sorvegliare e regolare tutte le iniziative dell'Oratorio: essa opera attraverso la presenza di persone adulte che offrano gratuitamente e generosamente il loro contributo per il funzionamento dell'oratorio stesso. Per tale motivo **cerchiamo persone disponibili e generose** che possano offrire un paio di ore settimanali per collaborare a questo avvincente progetto.

La segreteria è aperta secondo il seguente calendario:

- **dal lunedì al venerdì: dalle 16.00 alle 18.30**

- **sabato dalle 10.00 alle 12.00**

Per ogni informazione sulle attività oratoriali (catechismo, laboratori, riunioni), per l'utilizzo dei locali e del campo di calcetto e per offrire il vostro gradito contributo, potete contattare il numero di telef. **3892014853** negli orari di apertura della segreteria.



FORVM CLODII 1972-2012

40 ANNI DI ARTE, STORIA, ARCHEOLOGIA E
AMORE PER LA NOSTRA TERRA

Sabato 17 Novembre
Chiesa Santa Maria del Riposo

Ore 16,30: Saluto del Presidente e del Parroco

Ore 16,50: Conferenza del socio e archivist
Augusto Santocchi, dal titolo
"Bracciano, La Visita Apostolica del 1574"

Ore 17,30: Conferimento del Premio "Lidio
Gasparini 2012" riservato alle migliori tesi di
laurea su tematiche di ambito archeologico,
storico o artistico riguardanti il territorio del
Braccianese.

Ore 18,00: Concerto del gruppo *Light trio*
(Enrico Cresci: chitarra; Marcello Sirignano:
violino e mandolino; Daniele Basirico: basso a
sei corde e violoncello) dal titolo "Musica del
Cinema".

Ore 19,00: Buffet.

www.forumclodii.org info@forumclodii.org

Sul prossimo numero:

FORUM CLODII

40 anni di arte, storia, archeologia e amore per la
nostra terra.

1 NOVEMBRE 2012

NUMERO 7

Parrocchiando

**"SIATE SANTI, PERCHÉ IO, IL SIGNORE, DIO VOSTRO,
SONO SANTO" (Lv 18,2).**

Il mese di Novembre inizia con la **Solennità di tutti i Santi**, un'antica festa con la quale si è soliti onorare non solo i santi iscritti nel Martirologio romano e nel calendario delle singole Chiese, ma tutti coloro che hanno vissuto in pienezza alla luce del Vangelo e che ora godono beati della gloria del Paradiso. La festività di "Ognissanti" è di origine molto antica: agli inizi era dedicata ai soli martiri e veniva celebrata nelle diverse Chiese, subito dopo la Pasqua; in seguito fu spostata dopo la Pentecoste, probabilmente per sottolineare che, proprio sotto l'azione dello Spirito Santo, i santi seppero vivere e testimoniare con ardore la loro fede.

A livello storico, fu Papa Bonifacio IV (608 - 615) che il 13 maggio 609, dedicò il Pantheon in onore di Maria Santissima, Madre di Dio e di tutti i martiri; a partire dall'anno seguente, ogni anno si celebrava con grande solennità questo anniversario, che vedeva già un largo concorso di pellegrini. Fu proprio a partire da questa festa che ebbe origine quella di tutti i Santi, fissata al primo di novembre dell'anno 835, da Papa Gregorio IV (827 - 844). Oltre un secolo più tardi, nel 998, Odilo abate di Cluny aggiunse a questa celebrazione, quella dedicata alla memoria delle anime di tutti i fedeli defunti.

La festa di tutti santi racchiude in sé un deciso messaggio di fede e di speranza cristiana, ma anche di profonda gioia e consolazione perché è la festa di tutta l'umanità, di quanti vivendo seriamente l'insegnamento di Cristo, hanno sperato, hanno sofferto, hanno cercato la giustizia; un'umanità che sembrava perdente secondo l'ottica del mondo, ma che invece è vittoriosa se letta alla luce del Vangelo delle Beatitudini, proposto proprio nella liturgia dei Santi (Matteo 5, 1-12). Quella del 1° novembre risulta essere pertanto la festa di tutti i Santi, non solo di quelli segnati sul calendario e che veneriamo sugli altari, ma anche di quelli che sono passati sulla terra in punta di piedi, senza che nessuno si accorgesse di loro, ma che nel silenzio del loro cuore hanno dato una bella testimonianza di amore a Dio e ai fratelli. La Chiesa ha posto in grande risalto il culto e la venerazione verso i Santi, anche se spesso nella pratica religiosa dei fedeli, questo si è tradotto in uno strano modo di rapportarci a essi: una volta che abbiamo messo i santi sugli altari, li ammiriamo, li invociamo, ma non li imitiamo, perché pensiamo che siano dei modelli troppo alti per poter vivere come loro. Ma non è così. Nella festa di tutti i Santi, la Chiesa ci dice che i santi sono uomini e donne comuni, una moltitudine composta di discepoli di ogni tempo che hanno cercato di ascoltare il Vangelo e di metterlo in pratica: *"Una moltitudine immensa che nessuno può contare, di ogni nazione, popolo e lingua"* (Ap 7,9). Sono questi i santi che salvano la terra: c'è sempre bisogno di loro. Ed è proprio in virtù dei santi di ieri, dei santi che sono già salvati e che intercedono per noi che noi possiamo riscoprire la nostra universale chiamata alla santità nella Chiesa è compito di tutti e di ogni singolo battezzato e non patrimonio di alcuni pochi privilegiati, perché in definitiva, la santità cristiana consiste nel vivere e osservare i comandamenti e le beatitudini. Il Santo non è un angelo, né un superuomo, ma è un uomo in carne e ossa che ha saputo vivere la propria fede con gioia e fatica, che ha lottato ogni giorno e ha vissuto nell'amore, per amore, per amare. Concludo prendendo in prestito questa bella espressione pronunciata dal Santo Padre: *"Il santo è colui che è così affascinato dalla bellezza di Dio e dalla sua perfetta verità da lasciarsene trasformare. Per questa bellezza e verità è disposto a rinunciare a tutto, anche a se stesso. Gli è sufficiente l'amore di Dio, che sperimenta e vive nel servizio umile e disinteressato del prossimo"* (Benedetto XVI).

Don Piero

Venerdì 2 novembre 2012, Commemorazione di tutti i fedeli defunti; alle ore 15.00 presso il Cimitero Comunale, ci sarà una Santa Messa concelebrata dai sacerdoti di Bracciano, in suffragio di tutti i fedeli defunti.



PARROCCHIA
SANTO STEFANO P.M.
BRACCIANO

Anno della Fede 2012-2013

IN OCCASIONE DELL'ANNO DELLA FEDE INDETTO DA PAPA BENEDETTO XVI E IN CONCOMITANZA DEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELL'APERTURA DEL CONCILIO VATICANO II, CREDIAMO DI FARE UN BUON SERVIZIO NEL RIPORTARE UNA SINTESI DEL DOCUMENTO, DA NOI SCELTO PER INTRODURCI AL TEMA. RIMANDIAMO COMUNQUE I LETTORI PIU' INTERESSATI A CONSULTARE PER INTERO IL TESTO SUL SITO WWW.VATICAN.VA

Prosegue la lettura sintetica della

LETTERA APOSTOLICA IN FORMA DI MOTU PROPRIO *PORTA FIDEI* DEL SOMMO PONTEFICE BENEDETTO XVI CON LA QUALE SI INDICE L'ANNO DELLA FEDE

La conversione per vivere una vita nuova

6. Il rinnovamento della Chiesa passa anche attraverso la testimonianza offerta dalla vita dei credenti: con la loro stessa esistenza nel mondo i cristiani sono infatti chiamati a far risplendere la Parola di verità che il Signore Gesù ci ha lasciato....L'*Anno della fede*, in questa prospettiva, è un invito ad un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo. Nel mistero della sua morte e risurrezione, Dio ha rivelato in pienezza l'Amore che salva e chiama gli uomini alla conversione di vita mediante la remissione dei peccati (cfr *At* 5,31)... Nella misura della sua libera disponibilità, i pensieri e gli affetti, la mentalità e il comportamento dell'uomo vengono lentamente purificati e trasformati, in un cammino mai compiutamente terminato in questa vita. La "fede che si rende operosa per mezzo della carità" (*Gal* 5,6) diventa un nuovo criterio di intelligenza e di azione che cambia tutta la vita dell'uomo (cfr *Rm* 12,2; *Col* 3,9-10; *Ef* 4,20-29; *2Cor* 5,17).

La fede come esperienza di amore

7. ... Per questo anche oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede. Nella quotidiana riscoperta del suo amore attinge forza e vigore l'impegno missionario dei credenti che non può mai venire meno... Solo credendo, quindi, la fede cresce e si rafforza; non c'è altra possibilità per possedere certezza sulla propria vita se non abbandonarsi, in un crescendo continuo, nelle mani di un amore che si sperimenta sempre più grande perché ha la sua origine in Dio.

Riscoprire e valorizzare il dono della fede

8. ... Dovrà intensificarsi la riflessione sulla fede per aiutare tutti i credenti in Cristo a rendere più consapevole ed a rin vigorire la loro adesione al Vangelo, soprattutto in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo ... Le comunità religiose come quelle parrocchiali, e tutte le realtà ecclesiali antiche e nuove, troveranno il modo, in questo *Anno*, per rendere pubblica professione del *Credo*.

Una fede professata, celebrata, vissuta e pregata

9. Desideriamo che questo *Anno* susciti in ogni credente l'aspirazione a *confessare* la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. Sarà un'occasione propizia anche per intensificare la *celebrazione* della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia, che è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia ... Non a caso, nei primi secoli i cristiani erano tenuti ad imparare a memoria il *Credo*. Questo serviva loro come preghiera quotidiana per non dimenticare l'impegno assunto con il Battesimo.

..... continua nel prossimo numero



CONVEGNO DIOCESANO

Chiesa S.Famiglia di Nepi

9-10-11 Novembre ore 19

"Le Pietre Vive e la Nuova Evangelizzazione"

Programma di Massima :

9 Novembre La Fisionomia spirituale e umana dei soggetti della NE

10 Novembre Contenuti e linguaggi per la NE

11 Novembre Lo sviluppo del cammino diocesano al servizio della NE



Notizie dalla Diocesi

ORATORIO...



Per avere una visione chiara di cosa sia un oratorio, della sua importanza e della sua funzione nella società credo sia utile conoscere come lo intendeva uno dei suoi padri fondatori:

Don Bosco

Per Don Bosco l'oratorio è:

Casa: attraverso la familiarità, l'accoglienza, si creano rapporti che possono aiutare a contrastare le solitudini e le emarginazioni di tutti i tempi e di tutte le culture. La condivisione stimola il confronto, il vicendevole supporto e la crescita personale e comunitaria



Scuola: ogni attività è inserita in un processo educativo atto a *educare* (dal greco tirar fuori) cioè far emergere dal ragazzo i suoi talenti in maniera tale da farne acquisire consapevolezza e quindi aiutarlo a diventare ciò per cui è stato creato. Obiettivo ultimo dell'Oratorio è formare "*onesti cittadini e buoni cristiani*".

Per questo è necessario individuare diverse strategie collegate al momento ed alla cultura senza conformarsi ad essa e promuovere non solo ciò che è più alla moda ma individuare e favorire tutto ciò che è utile al consolidamento delle virtù umane ed alla crescita personale e sociale dei ragazzi.

Cortile: luogo della gioia, dove creare la società dell'allegria".

L'Oratorio non è un club che offre opportunità di svago fine a se stesse ma luogo di condivisione di valori e confronto per operare un discernimento comunitario di fede..

Il gioco, la festa, la musica, il teatro, lo sport sono l'occasione privilegiata per coinvolgere, avvicinare instaurare rapporti significativi e positivi e da lì cominciare un cammino di crescita comune "... *ama ciò che loro amano affinché loro amino ciò che tu ami...*". Non con la condiscendenza o cercando di creare una sterile complicità ma attraverso l'amorevolezza (commistione di fermezza e tenerezza), la ragione (spiegare senza mai dare per scontato niente) e la fede (rapportare tutto in funzione di Dio) tu puoi essere un adeguato testimone di vita e di fede che accompagna i ragazzi nella crescita spirituale e personale.

L'Oratorio è in definitiva punto di raccordo, snodo tra parrocchia e società, luogo che accoglie tutti ed occasione privilegiata per accompagnare e avvicinare alla fede creando un punto di riferimento per i giovani e per le loro famiglie.

Roberta Giodice (Salesiana cooperatrice)

UN INSOLITO PELLEGRINAGGIO A LOURDES...

Tutto è pronto, si parte per Lourdes! Sul treno ci accompagna la preghiera di don Piero ed i canti che dagli altoparlanti ci allietano Si va dalla Madonnina! Arrivata dopo il lungo viaggio in treno, trovo il sole e comincia la mia e la nostra azione d'amore per gli ammalati ed i pellegrini. Ma il venerdì, uscendo dalle piscine nelle quali presto il mio servizio di sorella d'assistenza, vedo il fiume Gave che esce dagli argini e allaga la Prateria. Ci affrettiamo ad andar via, piove fitto fitto ed il cielo non promette nulla di buono. In poco tempo il fiume cresce ed esce dagli argini allagando la Grotta, le piscine e gli spazi del Santuario.... Che disastro! Nei cuori entra la tristezza, come è possibile una cosa del genere? La mattina del sabato vado a vedere e trovo tutto allagato, non si può più andare alla grotta né alle piscine, ormai sommerse dall'acqua; continua a piovere ed il cancello del Santuario viene definitivamente chiuso....

Nell'ospedale gli ammalati sono tristi, non si può uscire, ed i pellegrini non possono andare a visitare il Santuario. Le voci si rincorrono: domani si torna a casa, è inutile e pericoloso rimanere, il Gave è gonfio d'acqua e corre rapido carico di tronchi d'albero e rami spezzati.

E così, domenica mattina, con un giorno di anticipo rispetto al programma, si riprende il treno, si parte senza aver potuto salutare la Madonnina, senza aver preso l'acqua da portare a chi a casa ce l'ha chiesta ... che brutto! E il treno va con i suoi canti e le sue preghiere, sono triste e con me lo sono anche i malati ed i pellegrini, ma nel cuore salutiamo Maria e le promettiamo che torneremo l'anno prossimo a pregare nella Grotta benedetta! Ave Maria.....

Monica Mani Iadicicco

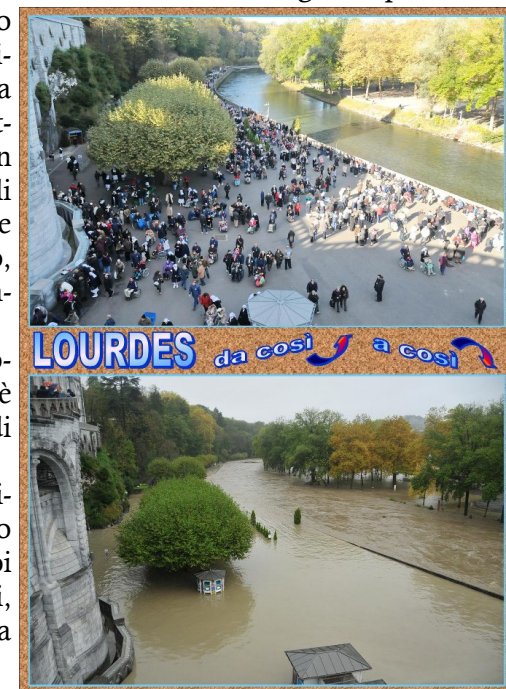


Foto di d. Maurizio Medici